



Largo Volontari del Sangue, 1
20133 Milano
Tel. +39-022666656
Fax +39-022667818
C.F. 97124290152
Personalità Giuridica DPGR 9431/2008
e-mail avis.lombardia@avis.it pec: avislombardia@pec.it
Internet: <http://www.avislombardia.it>

Milano, 03 ottobre 2017
OB./lc Prot. 536

Spett.li
Avis Provinciali Lombarde

e p.c. Egr. Sigg.ri
Componenti il Consiglio Direttivo
di Avis Lombardia

Loro indirizzi

Il Consiglio Direttivo di Avis Lombardia, riunitosi il giorno 29/9 u.s., ha preso atto delle notizie pervenute da AVIS Nazionale riguardo alla possibile prossima messa in onda di un servizio delle lene su irregolarità riscontrate nella selezione dei donatori e sul possibile conflitto di interesse in essere all'interno della regionale Avis Campania, esprimendo condivisione sulla nota emanata dalla Sede Nazionale e trasmessa a tutte le sedi.

Consapevole della possibilità che, dalla messa in onda del servizio, potrebbero determinarsi movimenti di opinione negativi nei confronti dell'associazione e possibili dubbi nei donatori lombardi, il Consiglio ha ritenuto opportuno sostenere e rafforzare la nota di AVIS Nazionale con le seguenti dichiarazioni:

Irregolarità selezione dei donatori:

- 1) In Lombardia il sangue raccolto è sicuro e le procedure di selezione del donatore e di raccolta sono chiare, trasparenti e da noi applicate e garantiscono qualità e sicurezza a tutela del donatore e degli ammalati, come certificato dal completamento del processo di adeguamento alle normative europee attuato da tutte le strutture di raccolta lombarde, pubbliche e associative accreditate;
- 2) Avis Lombardia auspica la completa applicazione sul suo territorio delle indicazioni associative e sanitarie che prevedono la prima donazione differita quale imprescindibile strumento di sicurezza e di maggior tutela della salute del ricevente.

Conflitto di interesse:

- 1) nessun donatore di sangue e nessun dirigente associativo deve trarre alcun vantaggio economico, professionale o di qualsiasi altro tipo o natura dall'essere donatore, volontario o dirigente Avis;
- 2) nessuno che abbia rapporti economici, diretti o indiretti, con Avis può fare il dirigente Avis;

- 3) i donatori hanno diritto a pretendere dai loro dirigenti, a qualsiasi livello, trasparenza e sincerità e comportamenti consoni ad una grande e meravigliosa Associazione;
- 4) se qualcuno si è comportato male deve essere immediatamente allontanato, a qualsiasi livello si collochi;
- 5) se qualcuno ha reso o rende possibili comportamenti che hanno macchiato l'onorabilità di Avis, o che rischiano di macchiarla, deve assumersene tutte le responsabilità di fronte all'Associazione, a qualsiasi livello si collochi. I problemi, quando ci sono, vanno affrontati e risolti nell'interesse dei donatori e non dei dirigenti.

Inoltriamo questa nota alle Sedi provinciali affinché i sopraelencati punti, approvati dal Consiglio Direttivo, siano utilizzati come linee comuni di condotta cui attenersi da parte di tutte le sedi Avis della nostra regione.

Qualora Avis Regionale dovesse ravvisare comportamenti difformi, verranno intraprese le opportune iniziative conseguenti.

Con preghiera di inoltrare a tutte le Avis Comunali/Gruppi della Regione Lombardia.

Cordialmente

Il Presidente
Oscar Bianchi

